

Diritto privato – Diritto privato I

Corso di laurea
in Diritto dell'economia
a.a. 2018-2019

Mariassunta Piccinni
mariassunta.piccinni@unipd.it

Introduzione al Corso

L'ambito del diritto privato

Diritto privato

- «sfera dei rapporti tra soggetti che in **posizione di parità** agiscono per la soddisfazione dei loro **interessi**» (Giorgianni)

Contenuti del Corso- Diritto privato 1

Parte I- Introduzione

- A- Introduzione: il linguaggio giuridico, le fonti e i concetti generali del diritto privato
- B- I soggetti dell'attività giuridica

Parte II- L'attività giuridica dei privati

- C- Interessi e rapporti di tipo personale (libro I cod. civ.)
- D- Interessi e rapporti di natura reale (libro III cod. civ.)
- E- Interessi e rapporti di natura obbligatoria (libro IV cod. civ.)
- F- Gli strumenti di tutela (libro VI cod. civ.)

A- Introduzione al diritto privato

I- Concetti introduttivi

Diritto privato I - Parte I

A- Introduzione al diritto privato

I- Concetti introduttivi

- II- Le fonti del diritto privato
- III- Le situazioni giuridiche
- IV- Gli strumenti delle attività dei privati



I- Concetti introduttivi

1- Diritto e diritti

- 2- Norma giuridica
- 3- Fonte del diritto
- 4- Ordinamento giuridico
- 5- I settori dell'ordinamento



Diritto e diritti

diritto

legge

diritti

Es.: Il diritto italiano garantisce il diritto di proprietà



I- Concetti introduttivi

1- Diritto e diritti

- 2- Norma giuridica
- 3- Fonte del diritto
- 4- Ordinamento giuridico
- 5- I settori dell'ordinamento

Norma giuridica

Enunciato prescrittivo generale ed astratto che si articola nella formulazione di una **ipotesi di fatto** al cui verificarsi è collegata una determinata **conseguenza giuridica**



Regola di comportamento condizionata

Se allora.....

Esempi

575 c.p.;
2043; 406, co. 3°, 927 c.c.
1472; 1153;
2934, 2947 c.c.

I- Concetti introduttivi

1- Diritto e diritti

2- Norma giuridica

3- Fonte del diritto

4- Ordinamento giuridico

5- I settori dell'ordinamento

Fonte del diritto

Qualunque **atto o fatto** idoneo a produrre norme giuridiche in un dato sistema, in quanto conforme ad un procedimento di formazione legittimamente determinato



Fonti di produzione

art. 1 disp. preleggi c.c.; art. 70 ss. Cost.

I- Concetti introduttivi

- 1- Diritto e diritti
- 2- Norma giuridica
- 3- Fonte del diritto
- 4- Ordinamento giuridico
- 5- I settori dell'ordinamento

Ordinamento giuridico

Un **sistema** di regole di diritto, mediante il quale è **organizzata** una collettività e viene regolato e diretto lo svolgimento della **vita sociale**



Pluralità degli ordinamenti giuridici
(punto di vista interno ed esterno)

I- Concetti introduttivi

- 1- Diritto e diritti
- 2- Norma giuridica
- 3- Fonte del diritto
- 4- Ordinamento giuridico
- 5- I settori dell'ordinamento



I settori dell'ordinamento

diritto pubblico

- diritto costituzionale, amministrativo, penale, processuale, tributario

diritto privato

- diritto civile, commerciale, del lavoro



A- Introduzione al diritto privato

II- Le fonti del diritto privato



Diritto privato I - Parte I
A- Introduzione al diritto privato

I- Concetti introduttivi

II- Le fonti del diritto privato

III- Le situazioni giuridiche

IV- Gli strumenti delle attività dei privati

II- Le fonti del diritto privato

1- Fonti di produzione del diritto

- 2- Fonti di cognizione
- 3- Fonti vigenti
- 5- Conflitti tra norme e modi di soluzione
- 6- L'efficacia delle norme nel tempo
- 7- L'interpretazione dei testi normativi

Fonti di produzione del diritto

Tutti gli **atti** o i **fatti idonei** a produrre
norme giuridiche



L'**autorizzazione** a creare altre norme
proviene sempre da un'**altra**
norma giuridica
Es.: legge ordinaria: art. 70 ss. Cost.

II- Le fonti del diritto privato

1- Fonti di produzione del diritto

2- Fonti di cognizione

- 3- Fonti vigenti
- 5- Conflitti tra norme e modi di soluzione
- 6- L'efficacia delle norme nel tempo
- 7- L'interpretazione dei testi normativi

Fonti di cognizione del diritto

Documenti e pubblicazioni **ufficiali** attraverso cui si può prendere conoscenza del diritto



G.U.; B.U.R.; G.U. dell'UE:
pubblicazione necessaria
per
l'**entrata in vigore** delle
norme
contenute nel testo:
artt. 73, comma 3°, Cost.;
10, comma 1°, disp. prel. c.c.

raccolte di usi e costumi
(es. raccolte delle
Camere di commercio;
Incoterms)
pubblicazione **utile ai fini**
della prova:
art. 9 disp. prel. c.c.

II- Le fonti del diritto privato

1- Fonti di produzione del diritto

2- Fonti di cognizione

3- Fonti vigenti

4- Relazioni tra le diverse fonti

5- Conflitti tra norme e modi di soluzione

6- L'efficacia delle norme nel tempo

7- L'interpretazione dei testi normativi

Fonti vigenti

Superamento dell'
art. 1
dispp. prel. c.c. 1942



a- Fonti estinte:
Es.: norme corporative

b- Elenco incompleto:
Es.: Cost. 1948

Le fonti dell'UE nel Trattato di Lisbona

versione consolidata del Trattato sull'Unione europea (T.U.E.)

- art. 1: L'Unione sostituisce e succede alla Comunità europea;
- art. 13: le istituzioni, tra cui Commissione, Parlamento e Corte di giustizia

versione consolidata del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (T.F.U.E.)

- artt. 288 ss.: atti giuridici dell'Unione

Le fonti dell'UE nel Trattato di Lisbona

Carta dei diritti fondamentali dell'UE

- **7.12.2000:** proclamata dal **Parlamento europeo, dal Consiglio dell'UE e dalla Commissione europea**
- **13.12.2007:** **Trattato di Lisbona** (art.1, punto 8)
- dal **1°12.2009:** **art. 6 TUE:** «L'Unione riconosce i diritti, le libertà e i principi sanciti nella Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea del 7 dicembre 2000, adottata il 12 dicembre 2007 a Strasburgo, che ha lo stesso valore giuridico dei Trattati»

Le fonti dell'UE nel Trattato di Lisbona

Regolamenti

(art. 288, comma 2°, TFUE)

- sono direttamente applicabili nell'ordinamento nazionale

Direttive

(art. 288, comma 3°, TFUE)

- si rivolgono agli Stati membri: devono essere attuate attraverso leggi o atti interni attuativi

Gli usi

In diritto privato: sempre minor rilevanza
(art. 8, comma 1°, disp. prel. c.c.)



a) materie non regolate da leggi e regolamenti
(sempre più rare: v. ad es. le regole da osservarsi sui campi da sci)

b) materie disciplinate da leggi e regolamenti:
(Es. nella disciplina del contratto: 1374, 1326, co. 2°; 1333, co. 2°; 1454; 1498 co. 2°; 1709 c.c.)

II- Le fonti del diritto privato

- 1- Fonti di produzione del diritto
- 2- Fonti di cognizione
- 3- Fonti vigenti
- 4- Relazioni tra le diverse fonti
- 5- Conflitti tra norme e modi di soluzione
- 6- L'efficacia delle norme nel tempo
- 7- L'interpretazione dei testi normativi

Relazioni tra le diverse fonti

relazione gerarchica

- Es. 1: l./regolam. (art. 4 disp. prel. c.c.)
- Es. 2: l. cost./l. ord. (art. 134 e 136 Cost.)

ambito di competenza

- Es. 1: l. reg./l. statale (art. 117 Cost.)
- Es. 2: l. statale/fonte comunitaria (art. 11 e 117 Cost.)

II- Le fonti del diritto privato

- 1- Fonti di produzione del diritto
- 2- Fonti di cognizione
- 3- Fonti vigenti
- 4- Relazioni tra le diverse fonti
- 5- Conflitti tra norme e modi di soluzione
- 6- L'efficacia delle norme nel tempo
- 7- L'interpretazione dei testi normativi

Conflitti tra norme e modi di soluzione

conflitti tra norme contenute in un medesimo testo normativo

- **criterio di specialità**

conflitti tra norme provenienti da fonti dello stesso tipo

- **criterio cronologico**

conflitti tra norme provenienti da fonti diverse

- **criterio gerarchico; cronologico; di competenza**

Conflitti tra norme contenute in un medesimo testo normativo

Conflitto «apparente»: si risolve con l'**interpretazione** (rapporto regola/eccezione)



Criterio di specialità:

«Lex specialis derogat lex generalis»
(es.: artt. 2043 e 2044 c.c.)

✓ Caso particolare:

bilanciamento tra **principi costituzionali**

Conflitti tra norme provenienti da fonti dello stesso tipo

Conflitto «apparente»: si risolve con il meccanismo dell'**abrogazione** (art. 15 disp. prel. c.c.)



Criterio cronologico:
«Lex posterior derogat priori»
Es.: **due leggi successive**

Conflitti tra norme provenienti da fonti diverse

1- fonti di diverso rango:

invalidità della norma subordinata:

- a) annullamento dalla Corte cost. (es. l. ord.) o
- b) disapplicazione del giud. ord. ed annullamento del giud. amm. (es. Regolamento)



Criterio gerarchico:

«Lex superior derogat inferiori»

- Es.: a) D.M. Salute, 21.7.2004 ed art. 7 l. 40/2004
- b) art. 4, co. 3°, l. 40/2004 ed artt. 2, 3, 29, 31 e 32 Cost.

Conflitti tra norme provenienti da fonti diverse

2- fonti pariordinate:

criterio cronologico

(es.: codice civile e legge; legge e d. legisl)

3- competenza differente:

criterio di competenza:

Es.: l. regionale/l. statale (art. 117, 127, 134 Cost.)

✓ caso particolare:

norme statali v. norme del diritto UE

II- Le fonti del diritto privato

- 1- Fonti di produzione del diritto
- 2- Fonti di cognizione
- 3- Fonti vigenti
- 4- Relazioni tra le diverse fonti
- 5- Conflitti tra norme e modi di soluzione
- 6- L'efficacia delle norme nel tempo
- 7- L'interpretazione dei testi normativi

L'efficacia delle norme nel tempo

momento a partire dal quale le norme devono essere applicate

momento a partire dal quale le norme cessano di essere applicate

rapporto temporale tra fattispecie astratta e fattispecie concreta

Momento a partire dal quale le norme devono essere applicate

art. 73, co. 3°, Cost.; 10, co. 1°, disp. prel. c.c.



Se non c'è un termine espresso:
15 gg dalla pubblicazione in G.U.
Es.: l. n. 6/2004, art. 20;
d. legisl. n. 154/2013, art. 108

Momento a partire dal quale le norme cessano di essere applicate

1- per annullamento:

- ✓ pronuncia giudiziale (Corte cost. o G.A.)
- ✓ di regola, **retroattivamente**

2- per abrogazione:

decisione politica
(art. 15 disp. prel. c.c.)

Rapporto temporale tra fattispecie astratta e fattispecie concreta

A quali fattispecie concrete o controversie può/deve essere applicata la norma?



Problema della retroattività

Può una norma riguardare anche fattispecie o controversie nate prima della sua entrata in vigore? (art. 11 disp. prel.)

II- Le fonti del diritto privato

- 1- Fonti di produzione del diritto
- 2- Fonti di cognizione
- 3- Fonti vigenti
- 4- Relazioni tra le diverse fonti
- 5- Conflitti tra norme e modi di soluzione
- 6- L'efficacia delle norme nel tempo
- 7- L'interpretazione dei testi normativi

Il problema della interpretazione dei testi normativi

Le **fonti del diritto** sono per lo più costituite da **testi normativi** costituiti da una serie di enunciati (parole di senso compiuto) detti **disposizioni normative**

disposizione



attività interpretativa



norma

Il problema dell'interpretazione giuridica

equivocità dei testi normativi

- **formulazione linguistica**: es. art. 12 disp. prel. c.c.
- altri fattori: a) **tradizione dogmatica**: es. artt. 1 e 2 c.c.; b) **pluralità di tecniche o metodi interpretativi**: es. art. 2059 c.c.; c) **sistema di valori** dell'interprete: es. art. 5 c.c.

vaghezza delle norme

- zone grigie (es.: «impresa agricola»; «abitazione»)
- clausole generali (es.: «correttezza» ex art. 1175 c.c.; «buona fede» ex artt. 1375 c.c. ecc.)

Il problema dell'interpretazione giuridica

interpretazione in astratto

- Es.: significato dell'art. 2059 c.c.

interpretazione in concreto

- Una data fattispecie ricade nel campo di applicazione di una data norma? Es.: il danno subito da Tizio da parte di S. che ha avuto una relazione con Caia, moglie di T., è risarcibile?

Chi esercita l'attività interpretativa

interpretazione dottrinale

interpretazione giudiziale

interpretazione autentica

La disciplina positiva dell'interpretazione (art. 12, comma 1°, disp. prel. c.c.)

interpretazione letterale

- Es. di problemi: «abitazione»; «usucapione»; «capacità»; «contratto»

interpretazione logica

- Come risalire all'«intenzione del legislatore»?

N.B.: criteri concorrenti o gerarchici?

Tecniche interpretative

interpretazione sistematica

interpretazione adeguatrice

interpretazione evolutiva

Interpretazione restrittiva v. estensiva

interpretazione «restrittiva»

Punto di riferimento: il «**significato letterale**»

Es.: il «danno non patrimoniale» dell'art. 2059 c.c.

interpretazione «estensiva»

L'analogia

Problema pratico:
completamento della **disciplina giuridica** quando
 questa si riveli **lacunosa**
 (art. 12, comma 2°, disp. prel. c.c.)



Fattispecie analoghe (analogia legis)

Il problema **regolato** deve essere **analogo** a quello **non regolato** (es.: art. 409, comma 2°, c.c.)

Centralità della «**ratio**» (significato) della norma:
 v. art. 14 disp. prel. su **leggi penali ed eccezionali**

**Principi generali dell'ordinamento
(analogia juris)**

Criterio **subordinato** rispetto al precedente

■ **Principi espressi**

(es.: Cost.: artt. 2; 41; 42;
c.c.: 1322; 2043)

■ **Principi inespressi o impliciti**

(es.: p. della completezza dell'ordinamento; p. della
tutela dell'affidamento)

Il codice civile

Disposizioni
sulla legge in
generale
(artt. 1-16)

Capo I Delle fonti del diritto
(artt. 1-9)
**Capo II Dell'applicazione della legge in
generale**
(artt. 10-16)
artt. 17-31: abrogati dalla l. n. 218/1995
**(Riforma del sistema italiano di diritto
internazionale privato)**

**A- Introduzione al
diritto privato**

III- Le situazioni giuridiche

Diritto privato I - Parte I

A- Introduzione al diritto privato

I- Concetti introduttivi

II- Le fonti del diritto privato

III- Le situazioni giuridiche

IV- Gli strumenti delle attività dei privati

III- Le situazioni giuridiche

1- Diritto e diritti soggettivi

2- Principali situazioni giuridiche soggettive

Diritto oggettivo

■ complesso di regole o norme che nel loro insieme costituiscono l'*ordinamento giuridico italiano* (diritto oggettivo)



«Il diritto italiano (**Law, la Legge**) tutela
 ... la libertà contrattuale dei privati/
 la libertà di iniziativa economica/
 la proprietà privata/
 la famiglia fondata sul matrimonio»

Diritti soggettivi

- **situazioni** giuridiche soggettive **di vantaggio** riconosciute da una norma ai soggetti dell'ordinamento



«Ho il diritto (**rights, diritto soggettivo**)
 ...di essere proprietario del bene X (**art. 832 c.c.**)/
 a che la mia immagine sia rispettata (**art. 10 c.c.**)/
 che C. paghi il canone del contratto di locazione
 che abbiamo concluso (**art. 1571 c.c.**)»

Situazione giuridica soggettiva

Situazione, o posizione,
 in cui si trova un **soggetto**,
 per effetto della applicazione di una o più
regole giuridiche

III- Le situazioni giuridiche

1- Diritto e diritti soggettivi

2- Principali situazioni giuridiche soggettive

Principali situazioni giuridiche soggettive

Le situazioni elementari

facoltà

- situazione del soggetto che può **lecitamente** compiere un atto (verbo «potere» come «**avere il permesso di**»). **Es.:** il proprietario può godere del suo diritto

potere

- situazione del soggetto che può **efficacemente** compiere un atto: se compie quell'atto produce conseguenze giuridiche (verbo «potere» come «**essere in grado di**»). **Es.:** il proprietario può vendere il suo bene

Situazioni giuridiche soggettive elementari

obbligo

- situazione di chi è **tenuto ad un certo comportamento** (fare, non fare, etc.). **Es.:** art. 927 c.c.: chi trova una cosa mobile **deve** restituirla al proprietario; artt. 1173 ss. c.c.: il debitore deve **eseguire esattamente la prestazione** dovuta al creditore

soggezione

- situazione del soggetto che, senza essere obbligato ad un determinato comportamento, **subisce le conseguenze dell'esercizio di un potere altrui**. **Es.:** 874 c.c.; 315 *bis* e 358 c.c.

onere

- necessità di tenere un dato comportamento se si vuole ottenere un certo risultato. **Es.:** 1495 c.c.

IL DIRITTO SOGGETTIVO

Situazione di possibilità, libertà, vantaggio, garantita dall'ordinamento giuridico.

esempi

- diritto di proprietà
- diritto di credito
- diritto reali
- diritto agli alimenti
- diritto all'immagine

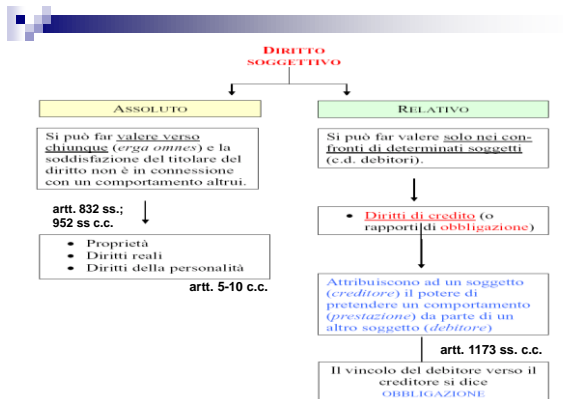
Il titolare di un diritto soggettivo può esercitarlo tenendo tutta una serie di comportamenti (o rimanendo semplicemente inerte).

ESEMPIO: Tizio è titolare del diritto di proprietà di un certo edificio

Tizio può abitarvi, darlo in locazione, può demolirlo, può venderlo, etc.



Il concetto di diritto soggettivo **non indica posizioni sempre eguali**: qualche volta si riferisce a situazioni in cui prevale l'aspetto della libertà di agire, o della facoltà, altre volte indica la situazione in cui il soggetto può compiere un atto, altre volte ancora indica una situazione che comprende facoltà, potere, doveri. Ma sempre il soggetto titolare di un diritto soggettivo **ha un potere per la tutela primaria e diretta di un proprio interesse**.



Ufficio o funzione di diritto privato

Potere conferito ad un soggetto per la tutela di un interesse altrui

Esempi nel c.c.:

artt. 316,320: genitori/figli minori
 artt. 357, 424: tutore/minore o interdetto
 art. 410: amministratore di sostegno/beneficiario
 art. 48 c.c.: curatore dei beni dello scomparso
 art. 528 ss.: curatore dell'eredità giacente
 Es. nella l. fallimentare (r.d. n. 267/1942):
 art. 27 ss.: curatore fallimentare

Diritti potestativi

Potere cui corrisponde una **soggezione**:
 il **titolare**, esercitando il proprio potere, non fa valere una pretesa, ma **può modificare a proprio vantaggio la sfera giuridica altrui**

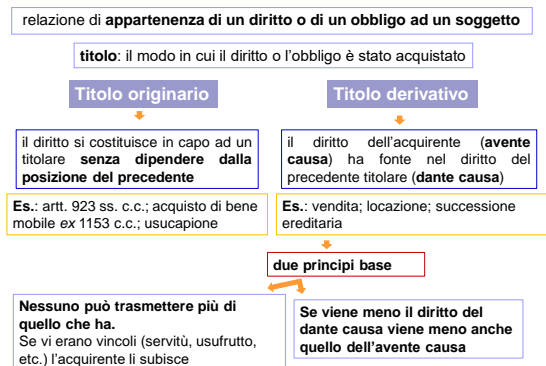
Es.:
 art. 874; 1111 c.c.

Rapporto giuridico

La norma giuridica è volta a risolvere potenziali **conflitti di interessi** attraverso la prescrizione di un determinato **equilibrio**

Ogni norma crea tendenzialmente un **rapporto giuridico** tra più soggetti:
stabilisce una **relazione giuridica** tra persone che si trovano in **situazioni giuridiche** tra loro **correlate**

Titolarità dei diritti



La successione nei diritti

a titolo particolare

- l'avente causa (nuovo titolare) subentra al dante causa (precedente titolare) in uno o più rapporti giuridici determinati (**successione tra vivi o a causa di morte**)


a titolo universale

- l'avente causa subentra nell'universalità dei rapporti giuridici del dante causa (l'**erede** nella successione *mortis causa*; tra vivi: **fusione di società** ex art. 2501 ss. c.c.)




A- Introduzione al diritto privato

IV- Gli strumenti delle attività dei privati



Diritto privato I - Parte I
A- Introduzione al diritto privato

I- Concetti introduttivi
II- Le fonti del diritto privato
III- Le situazioni giuridiche
IV- Gli strumenti delle attività dei privati



IV- Gli strumenti delle attività dei privati

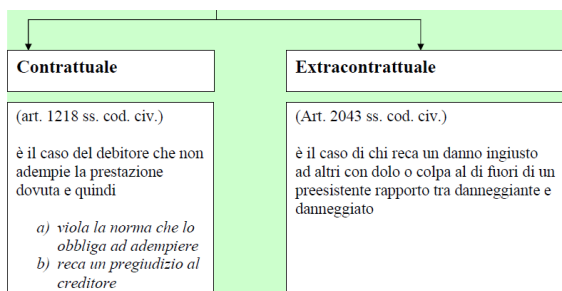
1- Fatti giuridici e atti giuridici nel diritto privato
2- Gli atti di autonomia privata
3- Validità v. invalidità; efficacia v. inefficacia degli atti giuridici

Illecito civile

Comportamento che:

- lede direttamente un **interesse** particolare protetto da una norma giuridica;
- provoca, perciò, un **pregiudizio** per il soggetto leso;
- determina **responsabilità** e cioè l'obbligo di risarcire il danno cagionato

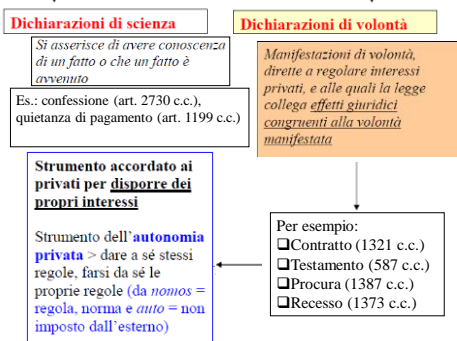
Illecito civile



Atti giuridici leciti

atti che consentono a chi li compie di **disporre** dei **propri interessi**, realizzando determinati **effetti giuridici**

Atti giuridici leciti



IV- Gli strumenti delle attività dei privati

1- Fatti giuridici e atti giuridici nel diritto privato

2- Gli atti di autonomia privata

3- Validità v. invalidità; efficacia v. inefficacia degli atti giuridici

Atti di autonomia privata

possibilità di *regolare da sé* i propri affari, determinando la disciplina dei propri **interessi**, nei **limiti** e **secondo le regole** predisposte dal legislatore

Es.:
 ✓ art. 1325 e 1418 c.c.:
 requisiti essenziali del **contratto**
 ✓ art. 536 c.c. ss.:
 diritti dei legittimari e **testamento**

Atti di autonomia privata e negozio giuridico

La nozione di **atto di autonomia** non è lontana dal concetto tradizionale di **negozio giuridico**, inteso come manifestazione di volontà diretta a costituire, regolare o estinguere rapporti giuridici

Classificazione degli atti giuridici

In base alla
struttura

- ✓ **atto unilaterale:**
proveniente da una sola **parte**
(**centro di interessi**)
Es.: procura (1387 c.c.)
- ✓ **atto bilaterale/plurilaterale:**
proveniente da due o più parti
Es.: contratto (1321 c.c.)
- ✓ **atto unipersonale:**
proveniente da una **sola persona**
Es.: testamento (589 c.c.)

Classificazione degli atti giuridici

In base alla
funzione

- ✓ **atti tra vivi:**
ogni atto che non sia *mortis causa*
Es.: contratto, matrimonio...
- ✓ **atti a causa di morte:**
destinati a regolare la successione
ereditaria di un determinato
soggetto
Es.: testamento

Classificazione degli atti giuridici

In base all'
oggetto

- ✓ **atti patrimoniali:**
destinati a regolare rapporti giuridici di prevalente rilevanza economica. Es.: contratto
- ✓ **atti non patrimoniali:**
destinati a regolare interessi di natura prevalentemente personale
Es.: matrimonio

Classificazione degli atti giuridici

atti personalissimi:
atti che possono essere compiuti **solo personalmente e direttamente** dall'interessato e non da suoi rappresentanti

Es.: riconoscimento di figlio nato fuori dal matrimonio, matrimonio, testamento

La disciplina degli atti nel codice civile

Nel sistema del c.c. **non** ci sono norme dedicate a **tutti** gli **atti di autonomia**, ma..

- norme dedicate al **contratto** (artt. 1321 ss.)
- norme dedicate al **testamento** (artt. 587 ss.)
- norme al **matrimonio** (artt. 79 ss.)
- ...

Alcuni **problemi** sono comuni a tutti gli **atti di autonomia**:
Es.: la **capacità** (legale di agire, naturale), la **forma** (comunicazione verbale, tacita, scritta ecc.), la **volontà** (es. vizi della volontà)

Alcuni **problemi** sono considerati con maggior completezza nell'ambito del **contratto**, **ma si presentano anche fuori da questo ambito** (es.: matrimonio, testamento, procura, etc.)

La disciplina degli atti nel codice civile

art. 1324 c.c.

Salvo diverse disposizioni di legge, le norme che regolano i contratti si osservano, **in quanto compatibili**, per gli **atti unilaterali tra vivi aventi contenuto patrimoniale**

L'ambito applicativo dell'art. 1324 c.c.

Salvo diverse disposizioni di legge, le norme che regolano i contratti si osservano,

- a) **in quanto compatibili**,
- b) **per gli atti unilaterali**
- c) **tra vivi**
- d) **aventi contenuto patrimoniale**

Es.:
disciplina dell'errore

a) Occorre volta per volta verificare la compatibilità per l'atto unilaterale di una norma che presuppone l'esistenza di una controparte (atti ricettizi)

b) Dichiarazione proveniente da una sola parte. Es.: procura, recesso, diffida, atto unilaterale costitutivo di s.r.l.

c) Esclude gli atti che si compiono a causa di morte: **NO** per il testamento

d) Esclude gli atti di natura personale: **NO** per il riconoscimento del figlio, per il matrimonio

IV- Gli strumenti delle attività dei privati

1- Fatti giuridici e atti giuridici nel diritto privato

2- Gli atti di autonomia privata

3- Validità v. invalidità; efficacia v. inefficacia degli atti giuridici

Atti giuridici



Legittimazione

- Il **potere** di compiere **efficacemente** un **atto giuridico** con riguardo ad un **determinato rapporto**
- Potere conferito dalla **titolarità** di una **situazione giuridica soggettiva**

(Es.: proprietà/vendita)

Legittimazione e rappresentanza

Il soggetto/**autore** dell'**atto** ed il
soggetto/**destinatario** degli **effetti**
normalmente coincidono



Se c'è un potere di **rappresentanza**,
questa coincidenza viene meno:
l'**autore** dell'atto (il soggetto che pronuncia parole,
sottoscrive contratti, tiene comportamenti concludenti, ecc.)
e il **destinatario** degli effetti
(il **soggetto su cui ricadono gli effetti**) sono diversi:

- Il rappresentante emette la dichiarazione
- Il rappresentato ne subisce gli effetti

Rappresentanza e sostituzione nell'attività giuridica

✓ potere conferito ad un soggetto di compiere atti giuridici che producono effetti nei confronti di un altro soggetto (art. 1387 c.c. ss.)
 ✓ potere di agire **in nome e per conto (nell'interesse)** del rappresentato (1388 c.c.)

Le fonti

- legale** (genitore, tutore, amministratore di sostegno)
- volontaria** (la **procura**) atto di autonomia
- organica** (nelle organizzazioni collettive)

Rappresentanza e sostituzione nell'attività giuridica

rappresentante *v. nuncius*
(es.: art. 111 c.c.: matrimonio per procura)

rappresentanza diretta *v.*
 rappresentanza indiretta
(es.: 1705 c.c.:
 mandato senza rappresentanza)
